

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MNIC81500N

I.C. RONCOFERRARO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MNIC81500N	104,00	12,73
- Benchmark*		
MANTOVA	4.501,95	11,52
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro ha colto l'opportunità di rinnovarsi e modernizzarsi conseguente il dimensionamento avvenuto nell'a.s. 2014/15.</p> <p>Docenti provenienti da realtà limitrofe, ma con esperienze didattiche differenti, hanno accettato la sfida di confrontarsi e di ripensare alla didattica in termini innovativi ed inclusivi.</p> <p>L'istituto ha partecipato a concorsi e bandi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa; ha beneficiato anche dei finanziamenti del MIUR per le aree a rischio a forte processo immigratorio e per la dispersione scolastica.</p>	<p>La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana permane superiore rispetto alla percentuale provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>In entrambi gli ordini di scuola prevalgono alunni provenienti da Romania, India e Marocco.</p> <p>Nelle classi seconde primaria e terza secondaria il numero degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate è pari a zero, mentre risulta superiore alla media regionale e pari a quella nazionale nelle classi quinte della scuola primaria.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è articolato su undici plessi situati su tre Comuni: Castel d'Ario, Villimpenta e Roncoferraro.</p> <p>I tre Enti Locali di riferimento predispongono annualmente il Piano per il Diritto allo Studio, grazie al quale l'istituto viene sostenuto sia finanziariamente che organizzativamente (servizi di scuolabus, mensa, prescuola e doposcuola). Gli Enti Locali rappresentano la principale fonte di finanziamento della scuola: le entrate dai Comuni rappresentano per la scuola il 62% delle entrate nel Conto Consuntivo dell'anno 2015.</p> <p>I rapporti con gli Enti Locali di riferimento sono caratterizzati da una buona collaborazione: i Piani per il Diritto allo Studio predisposti dalle Amministrazioni, pur in un periodo di ristrettezze finanziarie qual è quello attuale e pur nella difficoltà di far fronte a cambiamenti di amministrazione e di personale, hanno tenuto in buona parte in considerazione le richieste avanzate dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Sul territorio esistono fondazioni che finanziano progetti per la scuola, associazioni che mettono a disposizione borse di studio per ragazzi meritevoli (borsa di studio della società operaia di Castel d'Ario) e associazioni che mettono a disposizione personale specializzato per la realizzazione di progetti ad integrazione dell'offerta formativa.</p>	<p>Il contesto territoriale dei tre Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro è caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Utenza delle singole unità scolastiche con vissuti socio-culturali molto diversificati ed eterogenei. * Incontro di culture (multiculturalità), in quanto esiste una notevole diversificazione delle provenienze: Romania, Marocco, Brasile, Ucraina, Albania, Cina, Tunisia, Filippine, India, Pakistan, Polonia, Russia, Moldavia, Etiopia, Ghana,... * Elevato tasso di immigrazione ed elevato tasso di disoccupazione che determinano movimenti delle famiglie sul territorio. Ne deriva un sensibile tasso di alunni in uscita dalla scuola in corso d'anno (v. 2.1.b.2 e 2.1.b.3), con i conseguenti problemi di gestione degli stessi a livello didattico. * Presenza di alunni in situazione di handicap, svantaggio socio-culturale e grave disagio. * Realtà commerciale/imprenditoriale e con attività produttive di servizi che avanza esplicita richiesta di itinerari formativi di qualità, di nuove competenze comunicative e funzionali basate anche sull'uso delle nuove tecnologie.

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	11,4	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	88,6	65,5	67,3
Situazione della scuola: MNIC81500N	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,9	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	5,7	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,7	9,2	6,5
Situazione della scuola: MNIC81500N		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MNIC81500N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,72727272727273	1,32	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MNIC81500N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	40	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MNIC81500N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	77,1	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MNIC81500N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,6	10,17	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,81	0,81	0,8	1,74
Numero di Lim	3,77	3,95	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MNIC81500N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,89	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	24,1	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	24,1	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	17,2	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,7	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	13,8	28,5	19,3
Situazione della scuola: MNIC81500N		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le strutture sono di proprietà delle diverse Amministrazioni Comunali, le quali si occupano costantemente della loro manutenzione e dell'adeguamento alle norme in materia di sicurezza. All'interno di tutte le strutture, l'istituto opera in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.L. 81/2008.</p> <p>Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado dispongono di una palestra.</p> <p>Tutti gli edifici scolastici appartenenti all'istituto sono facilmente raggiungibili con mezzi propri, ma non altrettanto con mezzi pubblici. Per tal motivo i tre comuni su cui insistono le scuole dell'Istituto hanno attivato un servizio scuolabus per l'utenza.</p> <p>Donazioni di genitori e di associazioni del territorio hanno consentito di incrementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto anche nell'a.s. 2017-2018.</p> <p>Da quest'anno un discreto numero di dispositivi mobili (tablet, netbook,) di nuova generazione, sono a disposizione degli alunni della scuola secondaria di Roncoferraro (Bando PON-Progetto: "Spazi Multifunzionali per studenti competenti").</p>	<p>La scuola è articolata in 11 sedi (3 infanzia, 5 primaria, 3 secondaria) dislocate su 3 comuni; le sedi non sono collegate tra loro da mezzi pubblici.</p> <p>Tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie sono dotati di un laboratorio di informatica. I dispositivi fissi presenti sono limitati in numero (mediamente 3 ogni 100 alunni), richiedono costante manutenzione e/o devono essere rinnovati perchè ormai obsoleti. I dispositivi mobili (tablet, netbook,) più recenti, fatta eccezione per la scuola secondaria di Roncoferraro, sono a disposizione solo dei docenti per l'accesso al registro elettronico.</p> <p>Nelle scuole primarie del comune di Roncoferraro, il rapporto tra il numero di LIM e il numero di classi è minore di 1 (Barbasso:0,14 - Governolo:0,2 - Roncoferraro:0,22), mentre nei plessi di altri comuni è pari a 1.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC81500N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC81500N	102	64,2	57	35,8	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.648	67,2	2.270	32,8	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MNIC81500N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC81500N	20	15,0	38	28,6	40	30,1	35	26,3	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	660	11,3	1.705	29,2	1.715	29,4	1.761	30,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC81500N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC81500N	15	15,8	40	42,1	13	13,7	27	28,4
- Benchmark*								
MANTOVA	834	21,2	1.083	27,5	717	18,2	1.300	33,0
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	36	70,6	-	0,0	14	27,5	-	0,0	1	2,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,5	20,8
	Più di 5 anni	42,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: MNIC81500N	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,9	6,8	20,6
	Più di 5 anni	29,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: MNIC81500N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'istituto è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> * 1 dirigente scolastico; * 1 direttore generale servizi amministrativi * 7 assistenti amministrativi (di cui 6 a tempo indeterminato) * 23 collaboratori scolastici (di cui 22 a tempo indeterminato) * 137 docenti (23 scuola dell'infanzia, 73 scuola primaria, 41 scuola secondaria). <p>Nella scuola ci sono alcune professionalità che svolgono attività di coordinamento a livello provinciale negli ambiti specifici di competenza e attività di formazione per altri docenti (tecnologie per la didattica).</p>	<p>Limitata la stabilità degli insegnanti; il 35,8 % ha un contratto a tempo determinato a fronte di una media regionale del 29,3 e nazionale del 20,6. Di conseguenza è inevitabile un elevato turn-over di insegnanti da un anno scolastico al successivo. Permane molto elevata la percentuale di docenti che si fermano nell'istituto per un periodo breve da 2 a 5 anni.</p> <p>Bassa percentuale di docenti con certificazione linguistica (infanzia: 0%; primaria: 3,9%; secondaria: 2,2%). Il 27,5% dei docenti della scuola primaria possiede la specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese alla primaria.</p> <p>Pressochè nulla la percentuale di docenti con certificazioni informatiche (infanzia: 0%; primaria: 3,9%; secondaria: 4,2%).</p> <p>Bassa percentuale di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno su tutti e tre gli ordini di scuola (infanzia: 9,5%; primaria: 6,5%; secondaria: 2,2%), nonostante l'elevato numero di situazioni di disabilità e di disagio. Il dato è ancora più negativo se si considera che alcuni docenti con titolo di sostegno non sono utilizzati per la loro competenza specifica, ma su posti comuni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
rilevazione studenti b.e.s.	bes2017-2018.pdf
Popolazione scolastica	1.1 GRAFICIPOPOLAZIONESCOLASTICA.pdf
Studenti con bisogni educativi speciali	1.1StudenticonBES.pdf
Fonti di finanziamento	1.3 Fonti di finanziamento.pdf
Vincoli di finanziamento	1.3 Vincoli di finanziamento.pdf
Formazione e certificazioni docenti	1.4-formazione e certificazione docenti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	100,0	99,3	98,7	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3
- Benchmark*										
MANTOVA	97,4	98,8	99,0	99,2	98,9	97,9	99,2	99,0	99,5	99,2
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC81500N	94,3	93,8	93,0	95,1
- Benchmark*				
MANTOVA	94,9	96,1	95,5	96,3
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIC81500N	36,3	33,6	16,8	8,8	0,9	3,5	30,0	31,7	20,8	12,5	3,3	1,7
- Benchmark*												
MANTOVA	27,1	29,3	21,4	15,4	4,0	2,8	27,7	26,8	23,0	15,0	4,1	3,4
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81500N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,1	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	0,7	1,3	0,0	0,7	1,4
- Benchmark*					
MANTOVA	1,3	1,5	1,5	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81500N	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	1,1	0,9	1,0
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC81500N	2,0	1,3	4,4	3,4	2,7
- Benchmark*					
MANTOVA	2,7	2,4	2,3	2,0	1,8
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC81500N	0,8	3,1	0,7
- Benchmark*			
MANTOVA	1,8	1,7	2,3
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso abbandono scolastico nell'Istituto continua a mantenersi praticamente nullo. I trasferimenti degli alunni in ingresso sono inferiori ai dati nazionali. Globalmente è da rilevare comunque una stabilità maggiore rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Nella scuola primaria la media degli alunni ammessi alle classi successive è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, per tutte le classi ad eccezione della classe quinta. L'istituto ha condiviso criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativi alla scuola secondaria a.s.2016-17 si rileva che la percentuale di alunni di classe 1 e 2 ammessi alla classe successiva non ha subito modifiche rispetto al precedente anno scolastico.</p> <p>La valutazione degli studenti diplomati con valutazione 7 è sensibilmente maggiore rispetto ai dati di confronto provinciali, regionali e nazionali, mentre le valutazioni 8, 9 e 10, seppur inferiori agli standard provinciali, regionali e nazionali, sono superiori a quelle del precedente anno scolastico.</p>	<p>I trasferimenti degli alunni in uscita sono aumentati quasi del doppio alla scuola primaria, rispetto al precedente anno scolastico e comunque sono superiori alla media provinciale e regionale.</p> <p>Relativamente alla scuola secondaria la percentuale degli alunni non ammessi alle classi successive resta superiore rispetto ai dati locali e nazionali.</p> <p>E' ancora da sottolineare che non tutte le famiglie rispettano il "Patto educativo di corresponsabilità" nella parte che compete loro e il contesto presenta una percentuale molto alta di casi oggettivamente problematici.</p> <p>La valutazione degli studenti diplomati permane significativamente dissimile dalla media provinciale, regionale e nazionale: di gran lunga maggiore la percentuale degli studenti diplomati con valutazione 6, (anche se in calo rispetto all'anno scolastico precedente) e significativamente più bassa quella degli alunni diplomati con 9 e 10 sia rispetto al precedente anno scolastico, sia rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore nelle fasce basse. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Diversi alunni, nella scuola sec. di I grado vengono trattenuti nelle classi inferiori.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC81500N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class sse	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	48,9
↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.	MNEE81501Q	43,4
n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81501Q - 2 A	37,2
↓	↓	↓	n.d.	51,6	↓	↓	↓	n.d.	MNEE81501Q - 2 B	49,7
↑	↑	↑	n.d.	52,0	↓	↓	↔	n.d.	MNEE81502R	56,4
n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81502R - 2 A	56,4
↑	↑	↑	n.d.	54,4	↔	↔	↑	n.d.	MNEE81503T	33,5
n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81503T - 2 A	33,5
↓	↓	↓	n.d.	47,1	↓	↓	↓	n.d.	MNEE81504V	35,9
n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81504V - 2 A	32,4
↓	↓	↓	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.	MNEE81504V - 2 B	38,8
↓	↓	↓	n.d.	51,6	↓	↓	↓	n.d.	MNEE81505X	63,2
n/a	n/a	n/a	n/a	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81505X - 2 A	61,6
↑	↑	↑	n.d.	70,3	↑	↑	↑	n.d.	MNEE81505X - 2 B	65,0
↑	↑	↑	n.d.	70,8	↑	↑	↑	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			55,8	5-Scuola primaria - Classi quinte	↓
↔	-1,6	58,7	↑	↑	↑	1,6	MNEE81501Q	59,5	n/a	n/a
n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81501Q - 5 A	59,5	↔	↔
↑	2,6	56,4	↔	↔	↑	-0,4	MNEE81502R	55,9	n/a	n/a
n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81502R - 5 A	58,2	↔	↔
↑	1,0	58,8	↑	↑	↑	3,0	MNEE81502R - 5 B	53,7	↓	↓
↓	-3,4	55,6	↔	↔	↑	-1,2	MNEE81503T	46,3	n/a	n/a
n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81503T - 5 A	46,3	↓	↓
↓	-10,3	49,0	↓	↓	↓	-5,5	MNEE81504V	50,5	n/a	n/a
n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81504V - 5 A	50,5	↓	↓
↓	-5,5	56,2	↔	↔	↑	0,4	MNEE81505X	59,4	n/a	n/a
n/a	n/a	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	MNEE81505X - 5 A	56,1	↓	↓
↔	0,8	63,3	↑	↑	↑	7,9	MNEE81505X - 5 B	69,4	↑	↑
↑	11,7	68,0	↑	↑	↑	11,3	MNEE81505X - 5 C	54,4	↓	↓
↓	-5,0	63,1	↑	↑	↑	4,6		64,8		61,9
		54,8	50,6			64,5	↔	↔	↑	n.d.
52,8	↓	↓	↑	n.d.	MNMM81501P	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	MNMM81501P - 3 A	66,4	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: MNIC81500N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
57,9	↑	↑	↑	n.d.	MNMM81501P-3 B	63,9	↔	↔	↑	n.d.
53,3	↓	↔	↑	n.d.	MNMM81501P-3 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.
49,3	↓	↓	↓	n.d.	MNMM81502Q	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	MNMM81502Q-3 A	60,5	↓	↓	↓	n.d.
57,8	↑	↑	↑	n.d.	MNMM81503R	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	MNMM81503R-3 A	61,9	↓	↓	↔	n.d.
50,5	↓	↓	↔	n.d.	MNMM81503R-3 B	66,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE81501Q - 2 A	6	4	1	0	4	3	7	0	1	5
MNEE81501Q - 2 B	5	1	1	1	7	5	1	4	1	3
MNEE81502R - 2 A	3	1	3	2	15	4	6	4	2	8
MNEE81503T - 2 A	11	2	0	1	5	4	4	4	1	2
MNEE81504V - 2 A	8	2	0	0	3	1	4	1	3	4
MNEE81504V - 2 B	5	3	4	0	4	2	5	4	2	3
MNEE81505X - 2 A	1	0	1	4	18	2	0	0	1	21
MNEE81505X - 2 B	0	2	1	1	18	2	1	1	2	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81500N	26,4	10,1	7,4	6,1	50,0	16,1	19,6	12,6	9,1	42,7
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE81501Q - 5 A	4	2	5	4	6	5	2	2	3	8
MNEE81502R - 5 A	5	0	0	0	7	3	3	0	2	5
MNEE81502R - 5 B	3	1	1	5	2	3	2	2	2	4
MNEE81503T - 5 A	8	1	5	1	1	2	7	4	1	1
MNEE81504V - 5 A	6	3	4	4	2	3	3	4	3	6
MNEE81505X - 5 A	5	4	2	3	5	1	3	4	3	8
MNEE81505X - 5 B	1	1	2	5	5	0	1	1	4	7
MNEE81505X - 5 C	3	4	3	1	4	1	4	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81500N	27,3	12,5	17,2	18,0	25,0	14,2	19,7	15,0	15,8	35,4
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM81501P - 3 A	0	3	7	3	3	3	4	2	0	7
MNMM81501P - 3 B	3	6	2	5	7	8	3	3	0	9
MNMM81501P - 3 C	2	2	6	6	5	7	3	4	4	3
MNMM81502Q - 3 A	2	2	2	1	2	1	2	2	0	4
MNMM81503R - 3 A	5	2	5	4	5	7	4	1	3	6
MNMM81503R - 3 B	1	6	5	2	6	6	4	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC81500N	11,8	19,1	24,6	19,1	25,4	29,1	18,2	12,7	8,2	31,8
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC81500N	28,6	71,4	22,3	77,7
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC81500N	9,8	90,2	10,5	89,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Rispetto al risultato degli anni precedenti è da evidenziare il netto miglioramento dei risultati delle classi seconde sia in italiano che in matematica, con esiti superiori alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Positivi anche i risultati delle classi quinte nelle rilevazioni di matematica.</p> <p>L'istituto, pur in assenza di classi campione, ha sempre rispettato con rigore le procedure di somministrazione.</p>	<p>L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove, risulta variabile rispetto alla media regionale sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.</p> <p>Nella scuola primaria i risultati nelle prove standardizzate, solo per le classi quinte, si collocano sotto alla media regionale per la lingua italiana.</p> <p>Permane una discreta variabilità di risultati tra le classi che può essere giustificata dalla realtà territoriale su cui insistono le scuole: molte unità scolastiche, su più comuni, quasi sempre monosezione.</p> <p>La distribuzione degli alunni nelle fasce di livello, alla scuola primaria, vede una concentrazione nelle fasce estreme: la 1 e la 5; si può affermare la stessa cosa alla scuola secondaria relativamente alla matematica, mentre per italiano la maggior parte degli alunni si concentra in ugual misura nelle fasce di livello 3 e 5.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p> 2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola primaria alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi e' superiore a quella media del Nord Ovest e dell'Italia. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica, sempre alla scuola primaria, e' globalmente ancora superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente a.s. sono state corrette e aggiornate, quindi somministrate, le prove interdisciplinari per tutte le classi sia della primaria che della secondaria, messe a punto nel precedente anno scolastico.</p> <p>Sono state anche utilizzate le rubriche di valutazione per gli indicatori delle competenze sociali e civiche, redatte lo scorso anno dalla commissione PTOF . La scuola ha illustrato ai genitori il modello ministeriale e il percorso intrapreso per arrivare alla certificazione delle competenze.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (la maggior parte degli alunni si colloca nel livello intermedio e il 63% di entrambi gli ordini di scuola si colloca nei livelli avanzato e intermedio).</p> <p>Significativamente ridotto globalmente il divario nelle valutazioni delle competenze tra i due ordini.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (adeguatamente rivisti alla luce del nuovo decreto legislativo n. 62/2017) e utilizza strumenti predisposti per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti per l'intero percorso scolastico.</p> <p>Da quest'anno l'istituto si è dotato di un curriculum di cittadinanza e costituzione, sia per la scuola primaria che secondaria.</p>	<p>Anche durante quest'anno scolastico nella Secondaria solo il 12% degli alunni raggiunge il livello avanzato, rispetto al 20% della Primaria (diminuito del 10%); il divario permane anche considerando insieme le due fasce più alte, ossia i livelli "avanzato" e "intermedio": vi si collocano il 48% degli alunni della Secondaria (l'anno scorso 41%), rispetto al 62 % della Primaria (non modificato rispetto allo scorso anno). Di conseguenza un'alta percentuale di alunni della Secondaria (51%) si colloca nei livelli fra "base " e "iniziale", rispetto al 40% della Primaria. Il divario fra primaria e secondaria si è mantenuto globalmente invariato rispetto allo scorso anno.</p> <p>Differenze significative anche fra i plessi delle scuole dello stesso ordine e fra le sezioni.</p> <p>Le prove redatte a livello di istituto sono ancora da perfezionare, come pure la tempistica di somministrazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (la maggior parte degli alunni si colloca nel livello intermedio e il 63% di entrambi gli ordini di scuola si colloca nei livelli avanzato e intermedio). Significativamente ridotto globalmente il divario nelle valutazioni delle competenze tra i due ordini.

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'auto-regolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Relativamente al livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, sono diminuite in modo significativo le differenze fra i due ordini di scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
MNIC81500N	MNEE81501Q	A	64,52	↑	↑	↑	86,96
MNIC81500N	MNEE81502R	A	55,26	↓	↓	↔	66,67
MNIC81500N	MNEE81502R	B	51,29	↓	↓	↓	82,35
MNIC81500N	MNEE81503T	A	48,36	↓	↓	↓	88,24
MNIC81500N	MNEE81504V	A	53,17	↓	↓	↓	100,00
MNIC81500N			55,09	↓	↓	↓	85,71

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
MNIC81500N	MNEE81501Q	A	60,54	↑	↑	↑	86,96
MNIC81500N	MNEE81502R	A	55,40	↔	↔	↑	73,33
MNIC81500N	MNEE81502R	B	53,13	↓	↓	↓	76,47
MNIC81500N	MNEE81503T	A	47,55	↓	↓	↓	82,35
MNIC81500N	MNEE81504V	A	55,87	↔	↔	↑	100,00
MNIC81500N			55,04	↔	↔	↑	84,62

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
MNIC81500N	MNEE81501Q	A	70,15	↑	↑	↑	87,50
MNIC81500N	MNEE81501Q	B	67,96	↑	↑	↑	70,59
MNIC81500N	MNEE81502R	A	62,31	↓	↓	↔	73,91
MNIC81500N	MNEE81503T	A	64,47	↔	↔	↑	68,42
MNIC81500N	MNEE81504V	A	63,62	↓	↔	↑	61,11
MNIC81500N			65,59	↔	↑	↑	72,04

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
MNIC81500N	MNEE81501Q	A	56,78	↑	↑	↑	87,50
MNIC81500N	MNEE81501Q	B	51,28	↓	↓	↑	70,59
MNIC81500N	MNEE81502R	A	52,59	↓	↓	↑	73,91
MNIC81500N	MNEE81503T	A	58,17	↑	↑	↑	68,42
MNIC81500N	MNEE81504V	A	57,97	↑	↑	↑	61,11
MNIC81500N			55,20	↔	↑	↑	72,04

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
MNIC81500N	MNMM81501P	A	62,77	↔	↑	↑	50,00
MNIC81500N	MNMM81501P	C	62,33	↔	↑	↑	50,00
MNIC81500N	MNMM81502Q	A	70,97	↑	↑	↑	71,43
MNIC81500N	MNMM81503R	A	56,52	↓	↓	↔	75,00
MNIC81500N	MNMM81503R	B	64,61	↑	↑	↑	61,54
MNIC81500N			63,10	↔	↑	↑	59,20

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
MNIC81500N	MNMM81501P	A	48,70	↓	↓	↔	50,00
MNIC81500N	MNMM81501P	C	54,33	↔	↔	↑	50,00
MNIC81500N	MNMM81502Q	A	67,45	↑	↑	↑	71,43
MNIC81500N	MNMM81503R	A	39,89	↓	↓	↓	75,00
MNIC81500N	MNMM81503R	B	54,53	↔	↔	↑	61,54
MNIC81500N			53,30	↓	↔	↑	59,20

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dall'anno scolastico 2014-2015, l'istituto ha chiesto la collaborazione di studenti e famiglie del terzo anno della scuola secondaria per la partecipazione ad un monitoraggio relativo alla esperienza maturata nel comprensivo da effettuarsi l'anno successivo all'uscita dall'istituto. L'obiettivo del monitoraggio è di raccogliere dati per una revisione critica dei processi didattici alla luce dell'andamento "a distanza" degli studenti.</p> <p>Il monitoraggio sugli esiti degli ex studenti al primo anno di scuola superiore è proseguito, con un riscontro positivo, in quanto il numero degli alunni ammessi alla classe seconda è sensibilmente aumentato.</p> <p>I risultati dei bambini di V primaria si mantengono stabili (italiano) o lievemente inferiori (matematica) rispetto ai risultati degli stessi bambini in classe II. I risultati INVALSI degli alunni di III secondaria sono lievemente superiori (italiano) o stabili (matematica) rispetto ai risultati degli stessi alunni in classe V. Tali risultati lascerebbero supporre che i risultati complessivamente bassi della scuola primaria tendono a migliorare mano a mano che prosegue il corso di studi e che l'azione complessiva dell'istituto è relativamente efficace.</p>	<p>Non si dispone di dati certi circa gli esiti delle prove INVALSI degli studenti in uscita dall'istituto comprensivo verso le scuole superiori di secondo grado.</p> <p>Le azioni di "continuità" tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado si realizzano nel secondo quadrimestre della classe quinta e nel periodo iniziale della classe prima della scuola secondaria. Non esiste un monitoraggio sistematico di più lungo termine atto ad analizzare e confrontare i risultati nei due diversi ordini di scuola.</p> <p>Nell'ambito di un progetto provinciale, per i ragazzi della terza classe della scuola secondaria di primo grado, l'istituto predispose ogni anno una scheda di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Purtroppo, non tutte le scuole secondarie della provincia restituiscono la scheda compilata per la parte di loro competenza, non consentendo all'istituto comprensivo di avere un feedback significativo sul lavoro svolto e sulla bontà delle valutazioni assegnate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p> 2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti e i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sempre sono soddisfacenti: alcuni studenti o specifiche tipologie di studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti Scrutini Finali a.s. 17-18	Esiti Scrutini Finali.pdf
Esiti degli scrutini finali	2.1 Esiti scrutini finali.pdf
Esiti certificazione competenze scuola primaria e secondaria a.s. 2017-18	COMPETENZE RAV.pdf
Esiti della certificazione delle competenze nella scuola primaria	2.3 Esiti certificazione delle competenze a.s. 2016-2017 - primaria.pdf
Esiti ceritfcazioni delle competenze della scuola secondaria	2.3 Esiti certificazione delle competenze a.s. 2016-2017 - secondaria.pdf
Esiti della certificazione delle competenze disciplinari per la scuola secondaria	2.3 Esiti certificazione delle competenze disciplinari a.s. 2016-2017 - secondaria.pdf
Risultati degli studenti al primo anno di scuola superiore	2.4_risultati_exstudenti_al_primo_anno_di_scuola_superiore.pdf
Risultati degli studenti al primo anno di scuola superiore	2.4_risultati_exstudenti_al_primo_anno_di_scuola_superiore2018.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	37,1	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: MNIC81500N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	37,1	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	54,5	58
Situazione della scuola: MNIC81500N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	8,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48,6	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	45,7	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	14,3	22,4	31,2
Situazione della scuola: MNIC81500N		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	45,7	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	22,9	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	22,9	23,6	31,7
Situazione della scuola: MNIC81500N		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,1	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	54,3	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	34,3	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	28,6	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	51,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	74,3	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	37,1	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	45,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,9	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,7	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale perché è stato redatto tenendo conto dei bisogni formativi emersi (ed esplicitati nel PTOF), che riguardano sia aspetti pratico-cognitivi (metodo e autonomia operativa, ascoltare e comprendere, comunicare, risolvere problemi, acquisire rielaborare informazioni), sia aspetti educativi (identità, autonomia, relazioni con gli altri, orientamento); esso individua chiaramente i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Il curricolo è stato completato per tutte le discipline.</p> <p>È presente anche un curricolo verticale relativo alle competenze trasversali.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano in modo sistematico il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, sia per redigere le prove di realtà (che prevedono riferimenti precisi al curricolo), sia per redigere la relazione finale delle attività di classe. Il modello per la presentazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa chiede la chiara individuazione non solo di obiettivi ed abilità da raggiungere, ma anche delle competenze, in rapporto al curricolo d'istituto.</p>	<p>Le attività progettuali promosse dalle scuole non sono ancora tutte legate alla mission e alle strategie dell'istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,2	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	48,7	54,7
Situazione della scuola: MNIC81500N	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MNIC81500N	Dato mancante			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,4	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	49,6	51,7
Situazione della scuola: MNIC81500N		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	45,8	51
Situazione della scuola: MNIC81500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,3	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	54,8	56,8
Situazione della scuola: MNIC81500N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	57	61,1
Situazione della scuola: MNIC81500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sia la scuola primaria, sia la scuola secondaria di I grado realizzano moduli/unità didattiche per il recupero delle competenze.
Entrambi gli ordini progettano moduli/unità didattiche per il potenziamento delle competenze.
Dallo scorso anno, sono in essere, per la scuola secondaria, dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione didattica comune sia disciplinare che interdisciplinare.
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono con l'autoriflessione del docente /del gruppo dei docenti che hanno progettato, sulla base delle osservazioni sistematiche e dei risultati degli alunni nelle verifiche che consentono di valutare il conseguimento degli obiettivi. Questi dati vengono riportati:
-nella relazione finale che ogni docente redige alla fine dell'anno scolastico, relativamente alla programmazione curricolare;
-nel modulo di verifica del progetto che i docenti responsabili devono compilare a fine anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca ancora la dimensione "collegiale" sia nella fase di programmazione delle attività, sia nella fase di analisi delle scelte adottate per la scuola primaria.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati redatti e inseriti nel PTOF (“Griglia di valutazione disciplinare per la scheda di valutazione”) i criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, sia per scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado. È previsto che l’uso dei criteri comuni sia utilizzato sempre e in tutte le discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate di italiano, matematica, inglese, in ingresso per classi parallele (le prime della scuola sec. di I grado) costruite dagli insegnanti. In questi casi sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza attività di recupero per gli alunni in difficoltà.</p> <p>Sono state elaborate prove autentiche interdisciplinari per tutte le classi della scuola primaria e secondaria con le relative rubriche valutative. E' stato costituito l' archivio delle prove interdisciplinari elaborate per tutte le classi della primaria e della secondaria, già sperimentate e corrette.</p> <p>Sono state predisposte griglie per la valutazione del comportamento e per la stesura del giudizio globale, in base alle otto competenze chiave, come previsto dal decreto legislativo 62/2017.</p> <p>L'istituto si è dotato di modulistica condivisa per la comunicazione alle famiglie di valutazione inadeguata o eccellente.</p>	<p>Mancano ancora prove strutturate per classi parallele alla scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, ma manca una selezione critica delle attività da promuovere in base alla mission e alle strategie d'Istituto. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. Non tutti gli insegnanti fanno riferimento ai criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,4	18,1	16,5
Situazione della scuola: MNIC81500N		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	51,7	73
	Orario ridotto	2,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	25,7	20,5	14,3
Situazione della scuola: MNIC81500N		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	22,9	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,4	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,7	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	68,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,9	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha individuato figure di coordinamento per i laboratori di informatica; per i laboratori di musica, scienze, arte, tecnologia, per la palestra; i docenti della disciplina curano l'aggiornamento dei materiali e il coordinamento degli spazi. Nelle scuole secondarie dell'istituto gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti, la cui manutenzione è stata affidata (ad eccezione di uno dei tre comuni) ad una ditta il cui intervento è pressochè tempestivo. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti: l'intervallo è collocato dopo la terza ora di lezione; c'è la tendenza ad avere blocchi di due ore consecutive della stessa disciplina, in modo da agevolare modalità didattiche che richiedono tempi più dilatati rispetto alla lezione frontale ed evitare la frammentazione dell'attività intrapresa. Si cerca di distribuire equamente nei diversi giorni della settimana le discipline che richiedono un maggiore impegno cognitivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La penuria di fondi limita molto la possibilità di collocare in orario extrascolastico le attività di recupero e potenziamento, di conseguenza la loro realizzazione in orario curricolare non consente agli alunni di usufruire di tempi "ulteriori", ma "toglie" ad alcune attività per "favorirne" altre. In alcuni plessi, per problemi legati al trasporto, l'orario di inizio e termine delle lezioni e l'articolazione oraria non sono del tutto adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:MNIC81500N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	21,0526315789474	61,58	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	78,9473684210526	68,14	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MNIC81500N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	26,3157894736842	53,96	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti esplicitano nei moduli di programmazione annuale le metodologie didattiche che intendono utilizzare. In aumento i docenti che utilizzano modalità didattiche innovative, dal cooperative learning alla flipped classroom. Grazie all'individuazione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione digitale, sono stati elaborati ,condivisi e realizzati alcuni progetti di innovazione metodologica-didattica : CLIL, Coding e Scratch.</p> <p>Il materiale relativo ai progetti sviluppati è a disposizione di tutti i docenti del comprensivo in un' area riservata del sito d'Istituto. Alcune progettualità sono rese visibili ai genitori attraverso uno specifico link di accesso.</p> <p>E' prevista la continuazione di tali progetti e il coinvolgimento di un sempre maggior numero di insegnanti.</p>	<p>Manca un monitoraggio sulle metodologie didattiche effettivamente utilizzate, al di là delle dichiarazioni di intenti presenti nei documenti di programmazione.</p> <p>Il confronto tra i docenti della scuola primaria sul piano metodologico è ancora limitato ed occasionale.</p> <p>L'uso efficace della LIM e delle nuove tecnologie da parte dei docenti è ancora parziale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MNIC81500N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,4	3,6	4,2
Un servizio di base		20,7	10,6	11,8
Due servizi di base		44,8	23	24
Tutti i servizi di base		31	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MNIC81500N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	86,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		6,9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,9	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,9	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,4	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		25,7	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	20	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		2,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,1	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,9	7,1	6,1
Azioni costruttive		0	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,9	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		70,6	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,9	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	17,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		5,9	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		2,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC81500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,63	0,78	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,75	0,85	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, in seguito al dimensionamento scolastico, ha elaborato una serie di regolamenti, nati dalle sinergie di due istituti. Tra questi, lo statuto degli studenti, indica in modo preciso e dettagliato le regole di comportamento da tenere e le sanzioni previste. L'istituto ha attivato incontri con le famiglie e con gli alunni per promuovere la condivisione di dette regole. L'inosservanza porta ad azioni da parte della scuola, che vanno dal semplice richiamo del docente alla segnalazione agli organi competenti da parte del dirigente scolastico, qualora il comportamento sia stato lesivo verso persone o cose. Sono previste anche sospensioni dall'attività didattica per svolgere lavori socialmente utili, all'interno della scuola stessa. All'interno dell'IC sono stati attivati percorsi sull'educazione alla legalità, gestiti dalle Stazioni Locali dei Carabinieri e interventi specifici sul cyberbullismo in collaborazione con la polizia postale. Gli interventi hanno coinvolto tutte le scuole secondarie di primo grado e le classi quarte e quinte della scuola primaria. L'istituto, come previsto dalla normativa, ha individuato al suo interno, la figura del docente referente per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, che ha partecipato al corso di formazione organizzato a livello regionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento è entrato in vigore negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2014-2015 e necessita di continue revisioni, a fronte di particolari situazioni contingenti. Su di esse il consiglio di istituto è di volta in volta intervenuto con correttivi specifici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi ovunque alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Vengono utilizzate nella scuola modalità didattiche innovative, ma sono frutto di iniziative individuali, non vengono adottate in tutte le classi, né inserite in una visione generale d'Istituto.
Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie (laddove sono presenti), realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	33,3	23,1
Situazione della scuola: MNIC81500N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,7	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	60	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	31,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	60	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Organizzato un corso per la gestione inclusiva delle criticità del gruppo classe. Gli insegnanti di sostegno si sono incontrati periodicamente per confrontarsi rispetto le prassi educative e didattiche. La c. interculturale si è incontrata periodicamente, la c. BES solo due volte. Realizzati percorsi di collaborazione con altri enti per rispondere ai bisogni di alunni con problematiche complesse.</p> <p>Avviato un monitoraggio delle scelte didattiche. Attuati il "Monitoraggio della letto-scrittura e delle abilità matematiche" anche nelle classi terze; la redazione dei PDP sulla base delle diagnosi e /o dei bisogni emersi; supporto nella lettura e interpretazione delle diagnosi ; il passaggio dettagliato di informazioni tra gradi scolastici diversi.</p> <p>PDP aggiornati regolarmente con cadenza annuale e, in caso di necessità, anche durante l'anno scolastico.</p> <p>Revisionate le prove d'ingresso per gli studenti provenienti da paesi diversi. Avviato anche lo studio dei sistemi scolastici dei paesi di provenienza degli studenti immigrati. Si realizzano, ogni anno, attività di alfabetizzazione nell'ambito del progetto "Flussi Migratori", che favoriscono la prima alfabetizzazione e l'inserimento di alunni stranieri in corso di anno scolastico.</p> <p>Elaborato il Progetto di istituto "Cittadinanza nella diversità" che prevede esperienze per la conoscenza reciproca delle diverse culture degli studenti.</p>	<p>Manca ancora una visione d'insieme condivisa delle finalità e delle azioni educative. Non tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: spesso si adopera solo la lezione frontale e frequentemente gli alunni con disabilità lavorano fuori della classe; il riconoscimento dell'insegnante di sostegno come contitolare della classe non è generalizzato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P. E. I. non viene monitorato con regolarità da tutti i docenti; alcuni docenti curricolari ignorano gli obiettivi del P.E.I. sia nella verifica, sia nella valutazione. Nella scuola secondaria sono insufficienti momenti approfonditi di confronto rispetto agli obiettivi e alle modalità del lavoro.</p> <p>Diversi insegnanti, nella valutazione degli alunni con BES, non si attengono ai criteri definiti nel PTOF, i quali affermano che "la valutazione sarà strettamente correlata al percorso individuale ed evidenzierà i progressi dell'alunno". I fondi dei "Flussi migratori" si sono ridotti notevolmente, quindi alla prima alfabetizzazione spesso non segue il secondo tipo di intervento, ossia l'alfabetizzazione nella lingua per lo studio. La realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità non è generalizzata.</p> <p>I servizi sanitari non sempre offrono adeguati servizi di supporto agli insegnanti, e spesso anche le diagnosi non risultano sufficientemente chiare.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,7	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	60	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	8,6	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	11,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,7	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,4	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	54,3	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,1	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	20	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	38,1	24,4
Altro	Presente	25,7	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	74,3	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,1	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,4	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	48,6	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,3	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,4	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	20	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,9	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	65,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti il collegio dei docenti ha individuato strategie e attività per il recupero delle competenze , soprattutto con i gruppi di livello, all'interno delle classi, ma anche con gruppi di livello per classi aperte.

A conclusione del primo quadrimestre, sono state organizzate alcune giornate per il recupero interrompendo l'ordinaria attività didattica.

Diversi interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, non si rivelano efficaci, perché spesso mancano alcune condizioni imprescindibili, quali la condivisione ed estensione nella pratica didattica di tutti i docenti delle "strategie" rivelatesi efficaci e l'impegno degli alunni, che deve avere una prosecuzione nelle attività di studio e applicazione individuale a casa.

Le iniziative per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini sono poco numerose.

Pochissimi docenti adeguano (quindi individualizzano) i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, diversificando, per esempio, le metodologie in funzione dei diversi stili di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento viene monitorato regolarmente da pochi insegnanti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,9	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	69,1	63,9
Altro	Presente	22,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	77,1	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,9	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	40	54,2	51,8
Altro	Presente	20	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato diverse azioni per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria; -realizzazione di attività laboratoriali da parte degli studenti della secondaria per genitori e alunni della primaria (open day); -attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti e alunni della primaria; -trasmissione dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti; -incontri tra insegnanti di ordini diversi per scambio informazioni utili alla formazione delle classi; -incontri di verifica tra insegnanti di ordini diversi in merito alle competenze in entrata riscontrate; -realizzazione di un monitoraggio (prove di realtà) che consente rilevazioni statistiche sulle competenze in uscita dalla primaria e dalla secondaria; -scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. 	<p>Il divario in merito alle competenze ,registrato tra le prove in uscita alla scuola primaria e secondaria dimostra che gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono ancora sufficienti; di fatto si nota un'alta percentuale di successo alla scuola primaria contro un numero consistente di alunni trattenuti o promossi con debiti o con problemi di profitto nella secondaria. Permane una diversità di intenti, metodologie e valutazione tra gli insegnanti della primaria, nonostante la presenza di un curriculum d'istituto che fissa chiaramente le competenze in uscita e in entrata. Non sono state avviate efficaci azioni di miglioramento, inoltre i docenti stessi sono spesso condizionati dalle aspettative dei genitori in termini di scelte didattiche e valutazioni.</p> <p>Può essere utile la predisposizione di ulteriori attività comuni tra insegnanti, alunni e studenti dei diversi ordini da valutare con identici e concordati criteri. Sarebbero anche necessari incontri con i genitori delle classi terminali della primaria per chiarire le esigenze didattiche della scuola secondaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	82,9	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	57,1	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	68,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,3	88,4	76,4
Altro	Presente	25,7	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un percorso di orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri interessi, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno, realizzato mediante letture, compilazione di questionari e test, visione di film, discussioni. Questi percorsi coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.</p> <p>La scuola realizza diverse attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -viene illustrato agli alunni il sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado; -vengono divulgate informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio; -viene fornita l'opportunità a ciascun alunno di frequentare una mattina di scuola aperta (Open Day) nell'Istituto superiore prescelto con esonero di frequenza nel nostro istituto; -viene promossa la partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio; - vengono organizzati incontri con ex studenti della scuola che frequentano gli istituti superiori. <p>In base agli esiti dei monitoraggi somministrati agli ex alunni, più del 50% di essi dichiara di essere stato adeguatamente consigliato nella scelta della scuola superiore e di aver ricevuto una preparazione adeguata.</p>	<p>La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p> <p>In precedenza la scuola ha organizzato incontri sulla scelta del percorso scolastico successivo rivolti alle famiglie, che negli ultimi due anni non è proseguita; la capacità di coinvolgimento delle stesse in azioni di orientamento, anche se in leggero aumento e ne è una riprova l'aumento del numero di famiglie che segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola, rimane ancora ridotta.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MNIC81500N	2,0	5,8	43,6	2,0	4,4	32,1	10,6	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non applicabile alla scuola di primo grado	No applicabile alla scuola di primo grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PTOF esplicita chiaramente la mission della scuola. Il documento è stato pubblicato sul sito web della scuola e presentato alle famiglie negli incontri di orientamento. Il Piano di miglioramento esplicita le priorità condivise all'interno della comunità scolastica.	La mission dell'istituto è stata formulata coinvolgendo solo il personale docente e non considerando le istanze degli stake holders. Necessiterebbe, pertanto di essere rivista, per tenere conto delle esigenze degli stake holders.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I processi "chiave" legati alla didattica (progettazione del curriculum e valutazione, inclusione, continuità ed orientamento) sono chiaramente identificati e costantemente seguiti dallo staff e dalle funzioni strumentali, con il supporto di specifiche commissioni di docenti. Tutte le attività inerenti i processi didattici (collegi docenti, consigli di classe, riunioni di programmazione, incontri con i genitori,...) sono calendarizzate ad inizio anno scolastico. Tutta la modulistica interna ed esterna da utilizzare in relazione ai processi didattici è comune all'intero istituto e condivisa attraverso il sito istituzionale. L'istituto scolastico ha proceduto alla digitalizzazione della segreteria e all'archiviazione digitale dei documenti. Tale azione sta favorendo un processo di mappatura sistematica dei procedimenti gestionali/organizzativi in termini di input, output, responsabilità e tempi di lavoro.	Manca una documentazione dei processi "chiave" legati alla didattica ed una loro descrizione sistematica in termini di input, output e responsabilità, che sia raccordata agli obiettivi e alle finalità strategiche dell'istituto. Manca una valutazione sugli esiti di tali processi, volta ad individuare problemi o fattori critici di successo alla luce degli obiettivi istituzionali. Manca, inoltre, un coinvolgimento degli stake holders nella progettazione e nel miglioramento di tali processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,7	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	35,3	35,1	35
	Più di 1000 €	32,4	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81500N		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC81500N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,71	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,29	23	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIC81500N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,811320754717	25,21	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIC81500N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25	24,49	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,7	48,89	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,6	11,08	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,56	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,2	43,66	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	70,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MNIC81500N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-77	-36	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MNIC81500N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-354	-29	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIC81500N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	15,09	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIC81500N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8519	7222,55	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIC81500N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	45,84	64,31	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIC81500N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,78229056618539	17,27	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando la quota percentuale di insegnanti che percepisce il FIS (36%), inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, e analizzando contemporaneamente la percentuale di docenti che percepisce più di 500€ di FIS (29,03%), superiore rispetto ai riferimenti, si osserva che le risorse tendono ad essere convogliate su un numero ristretto di docenti. L'istituto cerca, infatti, di evitare una distribuzione uniforme ed indistinta delle risorse, puntando al riconoscimento delle competenze, del merito e della disponibilità del personale.</p>	<p>Con riferimento alla distribuzione del FIS tra gli insegnanti già citata tra i punti di forza, si osserva che le risorse e, di conseguenza, il carico di lavoro, tendono ad essere convogliate su un numero ristretto di docenti.</p> <p>Dai dati delle assenze emerge che la scuola primaria fa un uso estremamente elevato delle supplenze esterne (90,79%) rispetto a quanto avviene a livello provinciale (69,6%) e nazionale (55,6%). La percentuale risente del fatto che, proprio nella scuola primaria, a settembre molte cattedre sono risultate scoperte dopo i movimenti annuali, creando evidenti difficoltà organizzative.</p> <p>La percentuale risente anche del fatto che le scuole primarie dell'istituto sono suddivise su 5 plessi distanti tra loro e non collegati direttamente con mezzi pubblici, cosa che rende più difficile lo spostamento di docenti interni in eventuali ore libere (v. 1.3)</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIC81500N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	2,9	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,6	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	60	48,3	38,6
Lingue straniere	0	22,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25,7	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	22,9	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25,7	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIC81500N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	3,06	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIC81500N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIC81500N %
Progetto 1	Sostenere situazioni di disagio attraverso l'inserimento di educatori in classe
Progetto 2	Migliorare le dotazioni tecnologiche dell'istituto
Progetto 3	Offrire situazioni di apprendimento motivanti e gratificanti per gli alunni

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	6	19,9
	Basso coinvolgimento	8,6	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	91,4	84,6	61,3
Situazione della scuola: MNIC81500N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto attiva molti progetti "a costo zero" in collaborazione con enti e associazioni del territorio (in media 0,67 per plesso nelle scuole dell'infanzia; 11,8 per plesso nelle scuole primarie e 14 per plesso nelle secondarie, nell'anno scolastico 2014-2015).</p> <p>La scelta dei progetti "a costo zero" è effettuata dai singoli plessi in relazione all'offerta locale e risponde globalmente ad una generica richiesta di arricchimento dell'offerta formativa ed è correlata alle scelte generali effettuate dalla scuola.</p> <p>In conseguenza Il numero dei progetti "a costo zero" risulta più equilibrato rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017, grazie al contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione digitale, sono stati predisposti progetti "trasversali" all'intero istituto, in linea con le priorità di miglioramento, verso i quali convogliare le risorse economiche disponibili.</p>	<p>La verifica dell'andamento dei progetti viene fatta solo dai docenti, mentre dovrebbe essere arricchita con un monitoraggio del gradimento da parte di studenti, famiglie e promotori esterni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono globalmente condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
Tuttavia ancora la scuola non utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC81500N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	14,69	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,26	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,4	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	12,29	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,63	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,43	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,66	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	12,29	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,49	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,83	6,82	13,51
Lingue straniere	1	11,57	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	11,66	6,95	13,61
Orientamento	0	11,31	6,58	13,31
Altro	0	11,49	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MNIC81500N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	14,26	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	11,49	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	12,09	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	12,11	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	11,34	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,83	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fine anno scolastico, la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti, in modo da orientare il piano di formazione per l'anno scolastico successivo.
La scuola promuove un numero, seppur limitato, di corsi di formazione, scelti alla luce delle priorità dell'istituto e delle richieste dei docenti. La scuola ha, inoltre, cominciato a promuovere momenti di autoformazione, coordinati da docenti interni con specifiche competenze; ciò è avvenuto, ad esempio, su temi legati alla valutazione delle competenze e all'utilizzo delle tecnologie.
Il dirigente scolastico promuove costantemente iniziative di formazione attivate sul territorio, in particolare nell'ambito di appartenenza.
La formazione del personale ATA è aggiornata attraverso la partecipazione periodica ad attività di formazione online.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Limitate risorse per l'attivazione di iniziative di formazione specifiche per i docenti dell'istituto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'assegnazione degli incarichi alle funzioni strumentali e ai fiduciari di plesso si è tenuto conto della formazione, delle competenze e delle precedenti esperienze dei docenti.
Al termine dell'anno scolastico, la scuola raccoglie le esperienze formative e i corsi frequentati dai docenti, in modo da poterli tenere in considerazione e valorizzare nell'anno scolastico successivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta ancora difficile la condivisione di esperienze formative svolte al di fuori dell'istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC81500N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,54	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,6	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,57	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,4	2,11	2,62
Altro	0	1,54	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,94	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,71	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,54	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,66	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,54	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,6	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,54	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,57	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,57	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,83	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,74	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,71	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,54	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,57	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,74	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	41,2	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	63,4	61,3
Situazione della scuola: MNIC81500N		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC81500N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	51,4	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	65,7	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	40	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	45,7	64,3	58,2
Orientamento	Presente	71,4	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	57,1	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	37,1	35,7	32,7
Inclusione	Presente	34,3	32,4	30,8
Continuità'	Presente	65,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,3	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. I principali gruppi concentrano la loro attenzione sull'inclusione, l'intercultura, la continuità e l'orientamento. I docenti aderiscono spontaneamente ai gruppi, in relazione ai loro interessi e alla loro formazione; ogni gruppo è costituito da docenti provenienti dai diversi ordini e dai diversi plessi, in modo da garantire una condivisione delle idee e delle procedure anche in sedi fisicamente distanti tra loro.</p> <p>Negli ultimi quattro anni scolastici, l'istituto ha coinvolto tutti i docenti del collegio in un percorso di revisione del curricolo alla luce delle recenti Indicazioni Nazionali. I docenti, coordinati della funzione strumentale per il PTOF, hanno lavorato e stanno lavorando a gruppi talvolta distinti per aree disciplinari e talvolta per ordine di scuola.</p> <p>Il curricolo verticale è stato completato nel presente anno scolastico con l'integrazione del curricolo di cittadinanza e costituzione da pubblicare sul sito della scuola per una piena condivisione con le famiglie.</p> <p>Anche nell'anno scolastico 2016-2017 sono stati organizzati in modo sistematico e all'interno delle ore previste per le attività funzionali all'insegnamento, dipartimenti disciplinari per i docenti della scuola secondaria; ciò ha consentito la continuazione del confronto dei docenti sulle tematiche disciplinari e sulla pianificazione delle progettualità di istituto.</p>	<p>Già da alcuni anni non sono più attivi, alla scuola primaria, gruppi di docenti per classi parallele.</p> <p>L'assenza di detti gruppi di lavoro, oltre a inibire fortemente il confronto dei docenti sul piano didattico, ha avuto quale conseguenza diretta la mancanza di prove in ingresso, intermedie e conclusive "standardizzate" e pertanto confrontabili tra di loro rispetto ai risultati degli alunni.</p> <p>La condivisione di "buone pratiche" e di materiali didattici non è una prassi ancora diffusa tra i docenti dell'istituto, sebbene già da alcuni anni sia stata riservata anche per tale scopo un'area all'interno del sito istituzionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici che producono materiali di buona qualità e li condividono attraverso il sito istituzionale. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ed è stato favorito alla scuola secondaria dalla creazione dei dipartimenti per aree disciplinari

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	14,3	24,4	30,4
	3-4 reti	37,1	35,9	34,1
	5-6 reti	20	19,4	17,6
	7 o piu' reti	28,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: MNIC81500N		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	67,7	67
	Capofila per una rete	20	23,8	21,6
	Capofila per più reti	20	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81500N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,1	36,5	36,6
	Bassa apertura	22,9	22,8	17,9
	Media apertura	31,4	20,2	20,6
	Alta apertura	28,6	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC81500N		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIC81500N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,4	80,1	75,2
Regione	1	51,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	40	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	25,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC81500N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25,7	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	97,1	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	45,7	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MNIC81500N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	17,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	42,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	42,9	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	54,3	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	20	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	14,3	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	48,6	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	48,6	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	0	42,9	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	31,4	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	28,6	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	1,3	2,3
Situazione della scuola: MNIC81500N	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC81500N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	65,7	55,8	43,5
Universita'	Presente	71,4	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,4	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	34,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	54,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,6	65,8	65
Autonomie locali	Presente	71,4	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	28,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,1	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIC81500N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,1	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC81500N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,9125475285171	16,85	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>In particolare, esistono accordi formalizzati con associazioni sportive, associazioni di volontariato per la gestione di attività di doposcuola e aiuto compiti e fondazioni operanti sul territorio che sostengono progetti rivolti alla scuola primaria.</p> <p>Con alcune di queste associazioni/fondazioni si stanno ipotizzando collaborazioni a medio termine, anche per ordini di scuola diversi dalla primaria.</p> <p>Con una delle fondazioni territoriali è in atto da quest'anno scolastico il progetto "Smart book", che prevede il comodato d'uso dei libri di testo della scuola secondaria di Roncoferraro. Tale progetto coinvolgerà dal prossimo anno le classi prime, seconde e terze.</p>	<p>Gli accordi di rete in essere sono piuttosto limitati; tra questi, alcuni stentano a decollare per carenze organizzative e/o economiche.</p> <p>La scuola, pur essendo un interlocutore diretto delle strutture di governo territoriale, non riveste un ruolo attivo all'interno delle stesse. I rapporti sono improntati alla collaborazione reciproca, ma non a un "fare comune".</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni ha una buona ricaduta sull'offerta formativa, ma la precarietà su cui fonda non consente ancora una programmazione "a lungo termine".</p> <p>Nell'istituto sono stati accolti alcuni tirocinanti; la presenza degli stessi, tuttavia, non costituisce un motivo di significativo arricchimento per i docenti e l'istituto in genere, trattandosi di esperienze saltuarie e di breve durata.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,3	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	36,7	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,3	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: MNIC81500N %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MNIC81500N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MNIC81500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,42	6,68	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	17,1	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	8,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: MNIC81500N %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie risulta elevato ogni qualvolta si presentano attività preparate direttamente dai ragazzi (es. concerto di Natale, saggio musicale di fine anno scolastico, etc.).</p> <p>Una commissione di genitori, all'interno del consiglio di istituto, provvede al costante aggiornamento dei regolamenti di istituto. Alcuni dei suoi componenti si sono adoperati per dotare gli alunni della scuola secondaria di primo grado, partecipante ai campionati sportivi studenteschi, di magliette con il logo dell'istituto.</p> <p>Grazie all'intermediazione di alcuni genitori, la scuola ha beneficiato nel corrente anno scolastico di donazioni di personal computer per incrementare i laboratori di alcuni plessi e di donazioni di materiale scolastico e sportivo.</p> <p>Nel corso dell'anno è stata organizzato un incontro con le famiglie per spiegare il nuovo esame di stato e il significato della certificazione delle competenze che ha visto una discreta adesione.</p> <p>L'istituto comprensivo dispone di un sito web progettato nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e mantenuto costantemente aggiornato, per facilitare le comunicazioni con le famiglie e il territorio.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, le comunicazioni relative alle attività didattiche e alle valutazioni sono facilitate dall'utilizzo sistematico del registro elettronico.</p>	<p>Basso livello di partecipazione dei genitori ai momenti formali, quali le elezioni dei rappresentanti di classe.</p> <p>Pressochè nulle le iniziative rivolte ai genitori quali corsi o conferenze che potrebbero, invece, contribuire a rafforzare il dialogo scuola-famiglia. E' comunque da segnalare che, nonostante il numero ridotto di proposte in tal senso, alle iniziative promosse dal comprensivo/territorio aventi come tematiche "bullismo, cyberbullismo..." la partecipazione dei genitori è stata pressochè nulla.</p> <p>Basso il contributo volontario versato dai genitori; questo è frutto di una scelta consapevole del Consiglio di Istituto ed è legato alla realtà territoriale, caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione e di immigrazione.</p> <p>Nella scuola primaria, i docenti hanno cominciato ad utilizzare in via sperimentale il registro elettronico, ma tale strumento non è ancora stato reso accessibile alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Prove autentiche elaborate e svolte alla scuola primaria e secondaria	3.1 prove autentiche.pdf
Risultati prove autentiche competenze trasversali a.s. 2017-18	competenze trasversali.pdf
prove autentiche svolte alla scuola primaria e secondaria	numero prove di realtà2017-2018.pdf
Tabulazione prove di realtà primaria secondaria a.s.2017-18	tabulazione prove di realtà.doc.pdf
attività a favore di alunni con BES 2017-2018	RAV 2017-2018-.pdf
attività a favore di alunni con BES 2016-2017	3.3 attività di inclusione.pdf
Orientamento degli studenti verso le scuole superiori a.s. 2017-2018	consiglio orientativoa.s.2017-2018.pdf
Orientamento degli studenti verso le scuole superiori a.s. 2016-2017	3.4 Orientamento verso le scuole superiori.pdf
Assenze docenti a.s. 2016-2017	3.5 assenze docenti17.pdf
Assenze docenti a.s. 2017-2018	RAV ASSENZE 17-18.pdf
Indice di progettualità	gestione risorse economiche per RAV.pdf
Indice di progettualità	3.5 Indici di progettualità.pdf
Indice delle spese per le attività didattiche	3.5 Indici di spese per le attività didattiche.pdf
Indici di utilizzo delle risorse finanziarie	3.5 Indici di utilizzo delle risorse finanziarie.pdf
Progetti attivati e finanziati con FIS	3.5 Progetti attivati e finanziati con FIS.pdf
Esperienze formative dei docenti	3.6-esperienze formative docenti.pdf
Esigenze formative dei docenti 2016	3.6.a esigenze formative docenti.pdf
Valutazione del percorso formativo interno "I nodi formativi della scuola" a.s. 2016-2017	3.6 Percorso formativo I Nodi della Scuola-valutazione-2016-2017.pdf
Reti di scuole a cui l'istituto partecipa	3.7 Reti.pdf
Percentuale votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto	3.7 votanti alle elezioni del consiglio di istituto 2015.pdf
Percentuale votanti alle elezioni per rappresentanti di classe	3.7 votanti alle elezioni dei rappresentanti di classe 2015.pdf
Finalità trasversali e didattiche che la scuola deve perseguire	3.7 finalità che la scuola deve perseguire.pdf
Esigenze di ampliamento dell'offerta formativa da parte dei genitori 2015	3.7 esigenze di ampliamento dell'offerta formativa.pdf
Esigenze in materia di relazioni scuola-famiglia 2015	3.7 esigenze in materia di relazioni scuola-famiglia.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alle prove di matematica.	Ottenere risultati in linea con le medie provinciali sia alla primaria che alla secondaria e ridurre la variabilità dei risultati di classi parallele
	Competenze chiave europee	Rinnovare la didattica ordinaria, attraverso esperienze attive e interdisciplinari miranti a valorizzare le competenze e a favorire l'inclusione	Adottare una didattica per competenze a livello generalizzato
	Risultati a distanza	Definire un curriculum standard in uscita da ogni ordine di scuola per sviluppare un'adeguata progressione delle competenze ed uniformare le competenz	Definire standard di apprendimento per classi in orizzontale per favorire un'adeguata progressione delle competenze nei diversi ordini di scuola

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima area prioritaria individuata è quella delle "Competenze chiave e di cittadinanza": la definizione di un curriculum "per competenze" consente di sviluppare un'offerta formativa in linea con le recenti Indicazioni Nazionali e di agire "trasversalmente" sui principali processi didattici, dalla progettazione alla valutazione, così da rendere costruttivo ed efficace il percorso formativo di ciascun alunno.

L'attenzione alle prove standardizzate è dovuta ai risultati fortemente negativi conseguiti negli ultimi anni scolastici. Una maggiore attenzione alle richieste inserite nelle prove può portare ad una revisione della didattica disciplinare proprio nell'ottica della costruzione delle competenze di cui si parlava in precedenza. Un significativo rinnovamento della didattica basato su un curriculum condiviso verticale per competenze e sul confronto oggettivo offerto dalle prove standardizzate è funzionale anche ad un miglioramento dei risultati a distanza e alla riduzione delle discrepanze tra i risultati ottenuti dagli studenti dei diversi ordini di scuola, nell'ottica della continuità intesa come coerenza e coesione dell'azione formativa di base, tipica di un istituto comprensivo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rinnovamento del curriculum di istituto basato sulle competenze

	Ambiente di apprendimento	Rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici per sperimentare metodologie innovative volte a sostenere una didattica per competenze
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Definizione di standard di apprendimento per classi orizzontali
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per rinnovare la didattica e favorire l'adozione di metodologie atte a valorizzare le competenze, è fondamentale curare la formazione dei docenti, incoraggiando la partecipazione ad iniziative significative sul territorio, prevedendo il sostegno di formatori interni/esterni qualificati e promuovendo momenti e strumenti di condivisione formale e informale tra i docenti. E' importante creare un clima positivo, aperto alla circolazione di nuove idee, affinché i docenti siano motivati al rinnovamento e alla permanenza nella scuola. Partendo dalle competenze individuate dal modello ministeriale verranno elaborate prove di valutazione "per competenze" (una per quadrimestre per le classi terminali) condividendo i contenuti e le rubriche valutative anche tra discipline diverse. Per essere efficace, tale processo di rinnovamento deve essere adeguatamente esplicitato nella mission di istituto e condiviso con le famiglie ed i principali portatori di interesse.

Lo sviluppo di curricolo verticale orientato alle competenze consente un miglior raccordo tra i diversi ordini di scuola e un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Il miglioramento nelle prove di matematica è favorito anche dalla formazione dei docenti e dalla loro partecipazione ad iniziative significative nell'ambito della didattica della matematica e delle scienze.